



*Al Ministro
dello Sviluppo Economico*

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva n. 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica ed in particolare l'articolo 3, comma 11, concernente gli oneri generale afferenti al sistema elettrico;

VISTO il decreto interministeriale in data 26 gennaio 2000 e successive modifiche concernente l'individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico ed in particolare:

- l'articolo 10, comma 2, lettera b), che dispone che le attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il settore elettrico possono essere a beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale e contestualmente di interesse specifico di soggetti operanti nel settore dell'energia elettrica nazionale o internazionale;
- l'articolo 11, comma 2, che dispone che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato definisce le modalità per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere all'erogazione degli stanziamenti a carico di un Fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca istituito presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico;

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive 8 marzo 2006 (di seguito: il decreto 8 marzo 2006), recante nuove modalità di gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale (di seguito: il Fondo);

VISTA la decisione della Commissione europea – DG concorrenza, in data 20 dicembre 2006 n. C(2006)6681 def, sull'aiuto di Stato NN.27/05 – Ricerca e sviluppo nel settore elettrico, con la quale è stato espresso parere favorevole circa la compatibilità con il Trattato del regime di finanziamento alle attività di ricerca e sviluppo nel settore elettrico;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 giugno 2007, n. 383, con il quale sono state attribuite transitoriamente all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (di seguito: Autorità) le funzioni del CERSE di cui al decreto 8 marzo 2006;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 9 novembre 2012 (di seguito: il decreto 9 novembre 2012) recante approvazione del Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema e del Piano operativo annuale 2012, che prevede:

- l'assegnazione delle risorse del Fondo alle attività previste nel Piano, per un importo totale di 221 milioni di euro di cui 62 milioni di euro per il Piano operativo annuale 2012 a favore di progetti da affidare tramite accordi di programma secondo quanto previsto del decreto 8



marzo 2006, indicando, a tal fine, come soggetti beneficiari l'ENEA, il CNR e la società RSE;

- il finanziamento delle attività da affidare tramite procedure concorsuali tramite i piani operativi delle annualità successive, con conseguente riproporzionamento delle risorse destinate a favore degli accordi di programma rispetto a quanto previsto per il Piano operativo annuale 2012.

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 dicembre 2013, di approvazione del Piano operativo annuale 2013 della ricerca di sistema elettrico nazionale, che prevede:

- il finanziamento di progetti da affidare tramite accordi di programma, per un importo di 58,6 milioni di euro;
- il finanziamento di progetti da affidare tramite procedure concorsuali, per un importo di 50 milioni di euro;

VISTO il Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il Ministero dello sviluppo economico sottoscritto in data 2 agosto 2013 (di seguito: Protocollo Sulcis), tramite il quale, tra l'altro, è stata definita la realizzazione del "Polo tecnologico del Sulcis" incaricato dello svolgimento di un piano decennale di attività, finanziato tramite il Fondo per un importo di 3 milioni di euro all'anno;

VISTO l'accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Autonoma della Sardegna, l'Enea e la Sotacarbo SpA, per l'attuazione del Protocollo Sulcis, siglato in data 8 agosto 2014 (di seguito: Accordo Sulcis), con cui è stato deciso che il documento "Proposta di linee di attività per il Polo tecnologico del Sulcis – Accordo di programma ricerca di sistema elettrico" è una base di azione condivisa per il piano decennale (2014-2023).

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 23 settembre 2014 con il quale:

- il progetto BioHyTech è stato escluso delle graduatorie del bando di gara per progetti di ricerca del Piano triennale 2006-2008;
- il relativo importo di 992.190 è stato destinato alle attività di ricerca del corrente Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 24 settembre 2014 con il quale:

- il contributo assegnato al progetto Piro4MiniPower in esito all'approvazione delle graduatorie del bando di gara per progetti di ricerca del Piano triennale 2006-2008, è stato revocato;
- il relativo importo di 978.820 euro è stato destinato alle attività di ricerca del corrente Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale;



VISTA la delibera dell’Autorità 495/2014/RDS del 16 ottobre 2014 con la quale l’Autorità, nelle sue funzioni di CERSE, ha trasmesso al Ministero dello sviluppo economico la “proposta di Piano operativo annuale 2014 del Piano Triennale della ricerca di sistema elettrico 2012-2014” (di seguito: proposta di POA 2014);

CONSIDERATO che la proposta di POA 2014 prevede un importo complessivo di 58 milioni di euro, superiore di 7,6 milioni di euro rispetto alle disponibilità residue risultanti dalla programmazione del Piano triennale 2012-2014;

CONSIDERATO tuttavia che:

- in relazione rispettivamente all’esclusione ed alla revoca dei progetti BioHyTech e Piro4MiniPower, l’importo totale di 1.971.000 euro è stato destinato alle attività del Piano triennale 2012-2014 e quindi risulta a disposizione del Fondo;
- in virtù delle rinunce di alcuni soggetti risultati assegnatari di contributi in esito all’approvazione delle graduatorie del bando di gara per progetti di ricerca del Piano triennale 2006-2008, rimane a disposizione del Fondo un ulteriore importo di 6.817.963 euro;

RITENUTO quindi, in virtù delle effettive disponibilità del Fondo, di condividere lo stanziamento complessivo di 58 milioni contenuto nella Proposta di POA 2014, con l’obiettivo di portare a compimento, nell’ultimo anno del triennio, progetti di ricerca di interesse nazionale, anche alla luce del recente Accordo Sulcis;

CONSIDERATO che la proposta di POA 2014, nell’ambito del tema “reti attive e generazione distribuita”, prevede il finanziamento di progetti di ricerca relativi al controllo delle reti e dei relativi sistemi di comunicazione;

CONSIDERATO che la Fondazione Ugo Bordoni (di seguito: FUB), sottoposta alla vigilanza dal Ministero dello sviluppo economico, ha specifiche competenze in materia di ricerca nel settore ICT il quale riveste grande importanza nell’ambito delle “smart grid” e dei sistemi “machine to machine”;

RITENUTO quindi opportuno destinare un finanziamento di 0,5 M€ a favore di attività con la FUB, per lo svolgimento di progetti di ricerca su reti attive e generazione distribuita, attraverso l’esistente Accordo di programma con RSE;

CONSIDERATO infine che la proposta di POA 2014 è coerente con le linee programmatiche stabilite nel Piano triennale 2012-2014, con l’Accordo Sulcis e con la programmazione stabilita dall’Italia in materia di energia tramite il decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare dell’8 marzo 2013,



contenente la Strategia Energetica Nazionale (SEN), ed in particolare con le priorità in esso definite in materia di ricerca e sviluppo;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione del POA 2014, secondo lo schema di cui alla Proposta di POA 2014;

DECRETA

Art. 1

(Approvazione del Piano operativo 2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale)

1. E' approvato il Piano operativo annuale per l'anno 2014 (allegato A), allegato al presente decreto come parte integrante dello stesso, per un importo complessivo di 58 milioni di euro.

Art. 2

(Attività finanziate attraverso Accordi di Programma)

1. L'importo di cui al comma 1 è destinato interamente al finanziamento dei Piani annuali 2014 degli Accordi di Programma di cui in premessa, secondo la seguente ripartizione:
 - a. 26,3 milioni di euro per l'accordo di programma con ENEA, di cui:
 - i) 9 milioni di euro per lo svolgimento delle attività relative al "Broader Approach" del progetto internazionale sulla fusione nucleare ITER;
 - ii) 3 milioni di euro per lo svolgimento con Sotacarbo SpA di attività presso il Polo tecnologico del Sulcis, di cui al Protocollo Sulcis citato in premessa;
 - iii) 14,3 milioni di euro per lo svolgimento di attività inerenti ai sistemi di accumulo dell'energia elettrica, le biomasse, le correnti marine, il fotovoltaico, il solare termodinamico, la cattura e sequestro di CO₂, la razionalizzazione e il risparmio nell'uso dell'energia elettrica, nonché lo sviluppo delle conoscenze per l'utilizzo della fonte nucleare da fissione e da fusione, a completamento di progetti di ricerca avviati. Per tali attività è prevista la partecipazione da parte dei principali Istituti universitari nazionali, per una quota non inferiore al



20% del finanziamento, nonché l'intervento delle società partecipate da Enea.

- b. 2,8 milioni di euro per l'accordo di programma con il CNR, per lo svolgimento di attività relative ai sistemi di accumulo di energia elettrica, alle biomasse ed alla razionalizzazione e risparmio dell'energia elettrica, con una partecipazione alle attività da parte dei principali Istituti universitari nazionali per una quota non inferiore al 20% delle risorse finanziarie complessive;
- c. 28,9 milioni di euro per l'accordo di programma con la società RSE SpA, di cui:
 - i) 28,4 milioni di euro per lo svolgimento di attività relative al governo, alla gestione ed allo sviluppo del sistema elettrico nazionale, con particolare riferimento alle infrastrutture di rete, agli scenari futuri ed allo sviluppo e diffusione delle fonti rinnovabili, alla produzione di energia elettrica da biomasse, fonte eolica, correnti marine, fotovoltaico e geotermia ed alla razionalizzazione e risparmio dell'energia elettrica;
 - ii) 0,5 milioni di euro per studi sulle smart grid, da realizzare in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni.

Art. 3

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.
2. Gli obblighi di pubblicità legale sono assolti mediante pubblicazione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e con pubblicazione integrale sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico www.sviluppoeconomico.gov.it.
3. Il presente decreto è trasmesso all'Autorità ed alla Cassa Conguaglio per il settore elettrico, per il seguito di competenza.
4. Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma,

IL MINISTRO